

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – A DISTANZA

PREMESSA

La didattica digitale attivata in situazione emergenziale vuole valorizzare un percorso condiviso di innovazione culturale, pertanto si ritiene importante che gli sforzi di digitalizzazione effettuati in questo periodo siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma di scuola aperta, inclusiva che valorizzi il patrimonio "digitale" e assegni un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*. La Didattica Digitale Integrata, intesa come modalità didattica complementare, integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, e, come recita il Decreto n°39 del 26/06/2020, sarà rivolta agli alunni della scuola, ma mission del nostro istituto è che tale attività venga utilizzata non solo in emergenza, ma diventi *"il volano"* di un cambiamento di pensiero.

PIANO SCOLASTICO

L'elaborazione del Piano integrato al PTOF riveste carattere prioritario poiché individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni. La didattica a distanza e/o la didattica digitale integrata sarà infatti attivata per tutti gli studenti posti in quarantena dalle Autorità sanitarie.

La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. L'Istituto dispone di strumenti tecnologici funzionanti (computer, tablet, ecc...) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Considerata l'esperienza avuta durante il periodo di *lockdown*, considerando che la richiesta di device da parte delle famiglie ha rappresentato il 10% della popolazione scolastica e prevedendo che resti tale, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, l'Istituto supporterà il fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, con la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

I criteri di eventuale assegnazione e concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali sono stati deliberati dal Consiglio d'Istituto e sono i seguenti:

- Alunni con Disabilità;
- Alunni DSA;
- Alunni che hanno fratello e/o sorelle iscritti al nostro Istituto;
- Alunni che dovranno sostenere gli esami di terza media, in modo da permettere loro di affrontare gli esami con maggiore serenità;

L'assegnazione riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere dato in comodato d'uso, un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'Istituto se, necessario, instaurerà nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale. La scuola si doterà comunque di ulteriori device.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

I docenti adatteranno la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Il team dei docenti e i consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Le modalità che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti possono essere distinte in:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientrano tra le Attività integrate digitali asincrone, la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma tali attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Sarà posta particolare attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.**

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'istituzione scolastica opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI avverrà adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La Scuola, nel limite del possibile, assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo della piattaforma, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo il nostro Istituto ha individuato per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, l'utilizzo del registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Il Registro elettronico consentirà inoltre di gestire l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola famiglia, nonché il reperimento e la condivisione di materiali a scopo didattico.

Nell'ambito delle attività digitali in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

In aggiunta al registro la Scuola ha attivato la piattaforma Google Suite for Education (o GSuite), che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, e assicurerà un agevole svolgimento dell'attività sincrona che risulterà così fruibile per qualsiasi tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore digitale e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di

sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* attraverso le quali sarà possibile effettuare una raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, già esistenti e disponibili sulla piattaforma multimediale in uso, dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i *Future Labs*, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiranno il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di *knowhow*, attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.

Se l'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana, l'erogazione di contenuti didattici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti, organizzati per fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta, la Scuola lo renderà pubblico

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante sarà mantenere il contatto con i bambine e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Saranno diverse le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- **Scuola del primo ciclo:** come suggerito dalle linee guida, si assicureranno almeno 15 ore settimanali da 45 minuti per il tempo ridotto e tempo pieno esclusivamente per le classi 1° di scuola primaria, almeno 25 ore da 40 minuti per il tempo ridotto delle classi 2° - 3° - 4° -5° di scuola primaria, almeno 30 ore da 40 minuti per il tempo pieno delle classi 2° - 3° - 4° -5° di scuola primaria, almeno 25 ore da 45 minuti per le classi di Scuola Secondaria, di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il Dirigente scolastico, qualora, la DAD costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedicherà alla didattica, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DAD, sarà inoltre possibile una compattazione delle discipline, nonché l'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per motivi di carattere didattico e di salvaguardia della salute sia degli insegnanti che degli alunni.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 17:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE

INTEGRATA

L'Istituto, considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, ha ritenuto opportuno integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in Videoconferenza, l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio di ogni videoconferenza l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.

Pertanto, durante lo svolgimento delle videoconferenze agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere alle videoconferenze con puntualità, secondo quanto previsto dall'orario settimanale o dall'insegnante. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- L'assenza alle videoconferenze programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
- Durante la videoconferenza a classe intera il docente indicherà se mantenere il microfono attivato e l'alunno è tenuto ad attenersi alle indicazioni degli insegnanti.
- Partecipare ordinatamente alla videoconferenza, rispettando i turni di intervento.
- Partecipare alla videoconferenza sempre con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo e di altre persone, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- Durante le interrogazioni l'alunno non potrà tenere le cuffie
- Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche.

-In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videoconferenze, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevolerà il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consentirà la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. L'Istituto procederà ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

I consigli di classe e i singoli docenti, di ogni ordine di scuola, utilizzeranno gli strumenti presenti nel PTOF per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DAD non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza, fondamentale sarà assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune.

La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione sarà utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DAD dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I docenti si preoccuperanno di condividere con gli alunni e/o con le famiglie i criteri di valutazione.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il

Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno di garantire la frequenza in presenza da parte dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche.

Il nostro Istituto prevede, oltre alle lezioni frontali in classe, una didattica con l'utilizzo di varie metodologie per favorire e consolidare gli apprendimenti: cooperative learning (in piccoli gruppi), Peer education, attività individualizzata, rispettando tutte le normative anti-covid.

Qualora per specifiche condizioni individuali o di contesto, non fosse possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto

messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale) contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno. Ove necessario la scuola attiverà lezioni a distanza in linea con il Piano Educativo Individualizzato.

Nell'eventualità di una nuova didattica a distanza per l'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto prevede la rimodulazione delle attività didattiche, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di DAD concordate tra gli insegnanti e la famiglia medesima. Il monitoraggio avverrà attraverso feedback periodici e varie modalità valutando il livello di apprendimento dei ragazzi.

Sarà essenziale che ciascun docente non si limiti ad una mera assegnazione dei compiti, ma che questi siano conseguenza di un approfondita attività.

Sarà particolarmente curato l'aspetto dell'inclusione attraverso l'attenzione alla partecipazione dell'alunno alle videoconferenze tenute dai docenti con il gruppo classe.

Inoltre i rapporti con le famiglie saranno costanti e continui, al fine di risolvere non solo le problematiche tecniche, ma anche eventuali disagi di carattere emotivo-comportamentale.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare sarà attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.